Assemblea dei soci
VERBALE N.4 DEL18 LUGLIO 2019

Gruppo Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco

Il giorno 18 del mese di Luglio 2019 alle ore 17.30 presso la sala consiliare del Comune di Civita Castellana si è riunita l'assemblea dei soci, in seconda convocazione, del Gruppo di Azione Locale della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Variazione PSL : richiesta e precisazioni del Direttore Tecnico
3. Variazione quote sociali enti pubblici
4. Nomina Revisori dei Conti, 3 effettivi e 2 supplenti
5. Convenzione Gal Agro Falisco – Biodistretto della Via Amerina e delle Forre
6. Illustrazione strumenti e piano di comunicazione
7. Ingresso nuovi soci
8. Eventuali e varie

Alle ore 18.10, constatata la presenza di n. 23 soci, come da foglio presenze, il Presidente del GAL, Gianfranco Mizzelli, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge e di statuto ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama il sig. Barboni Danilo, componente del CDA, a svolgere le funzioni di segretario.

Si passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**, il Presidente dà il benvenuto al Sindaco di Civita Castellana, Franco Caprioli, e al sindaco di Nepi, Franco Vita, nuovi rappresentanti dei soci pubblici a seguito delle recenti elezioni. Il Presidente informa l'assemblea sullo stato di attuazione del PSL, e del fatto che il GAL Agro Falisco, pur essendo stato avviato per ultimo, si trova già a sfiorare il traguardo, perché la Regione ha confermato l'approvazione dei primi quattro bandi e gli stessi verranno a breve pubblicati. Il Presidente comunica inoltre della pubblicazione, sul sito del Gal, dell'avviso pubblico per la creazione di una short list di tecnici che dovranno valutare i progetti, perciò chi vorrà si potrà iscrivere.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente relazione sulle necessarie, ancorché piccole modifiche, da apportare al PSL come richiesto dalla Regione Lazio, con riferimento alla misura7.6.1, ed allo scopo passa la parola al Direttore Tecnico Dott. Francesco Candi per l'illustrazione tecnica.
Il Direttore Tecnico preliminarmente fornisce ai presenti le indicazioni generali sul PSL e sui progetti spiegando i

progetti che il Gal può finanziare, ed in particolare: 127 progetti di cui 30 riservati alle start up.

Il primo obiettivo a cui si sta lavorando, e che dovrà essere raggiunto entro il 31 dicembre 2019 è il finanziamento di progetti per un milione di euro circa.

Prosegue il Direttore Tecnico, illustrando la strategia individuata dal CDA, ovvero quella di far partire contemporaneamente i bandi destinati agli enti pubblici ed alle aziende agricole. Sull'argomento comunica che per gli enti pubblici il 26 luglio alle ore 10.00 preso la sala consiliare di Civita Castellana si terrà un seminario di studi diretto ai tecnici comunali, in vista dell'uscita dei bandi. Per ciò che riguarda i bandi destinati ai privati, si informa che si può ottenere assistenza tecnica diretta, richiedendo apposito appuntamento, via email o telefonicamente tramite i recapiti presenti sul sito del Gal Agro Falisco.

Entrando nel merito della modifica relativa alla misura 7.6.1 del PSL, si precisa che la stessa si rende necessaria, al fine di rettificare il mero errore materiale posto in essere riportando tra i criteri previsti per la misura in questione, quelli relativi alla misura 7.5.1. Tenuto conto che non risulta modificabile ciò che è stato già approvato in Regione, si propone di apportare la modifica richiesta e necessaria ai criteri specifici del bando 7.6.1. rispetto a quelli già approvati.

Interviene il presidente che spiega come sia necessaria l'approvazione dell'assemblea dei soci, peraltro lo stesso organo che ha già approvato nell'anno 2016 il PSL come prescritto dal bando.

Al termine di una approfondita discussione e fornite tutte le precisazioni richieste, il presidente mette a votazione la variante alla misura 7.6.1 del PSL. All'unanimità dei presenti aventi diritto di voto, l'assemblea approva la variante che di seguito riportata ne forma parte integrante e sostanziale.

Prima di passare al punto successivo dell'ordine del giorno il presidente Mizzelli comunica che, su richiesta del Presidente del Biodistretto sig.Crucianelli, si vorrebbe anticipare la discussione del punto cinque all'ordine del giorno.

Non essendoci soci contrari, si concede l'anticipazione e si passa alla discussione del **quinto punto all'ordine del giorno.**

Il presidente invita a parlare il Presidente del Biodistretto, il quale prende la parola e illustra il protocollo d'intesa, proposto dallo stesso Biodistretto. Dopo un'ampia discussione interviene il sindaco di Civita Castellana il quale, sul punto, essendosi l'amministrazione da poco insediata, dichiara di aver bisogno di un ulteriore periodo di tempo per studiare e valutare la questione, quindi annuncia la volontà di astenersi dalla votazione.

Il Presidente del Biodistretto Crucianelli afferma che il protocollo di intesa in discussione è un punto di arrivo di un lavoro che alcuni Comuni hanno iniziato 7 anni fa, lavoro che ha costituito le precondizioni per arrivare alla creazione di questo GAL. Con il proposto protocollo di intesa si pone una relazione più stretta tra il Biodistretto e il Gal nel campo della formazione. A seguito delle delucidazioni e informazioni emerse nel corso della discussione il presidente Crucianelli propone di apportare diverse modifiche.

Crucianelli sostiene l'importanza del contributo del Gal nel campo della comunicazione social e raccogliendo le istanze del presidente del Gal propone di togliere dal documento ogni riferimento al personale.

Sulla formazione afferma che l'interlocutore del Gal è il comitato scientifico del Biodistretto, che si avvarrà anche del contributo di Schola Campesina e dell'Università della Tuscia.

Prende la parola il Presidente Mizzelli evidenziando che il presidente del Biodistretto ha sostenuto argomentazioni molto apprezzabili, perché se c'è un territorio sano va a beneficio di tutti e questo protocollo tende soltanto a fare maggiore formazione sull'agroecologia. Il Presidente Mizzelli, constatate alcune obiezioni sorte durante la discussione, propone di rimandare la votazione del punto a data da destinarsi, per dare modo al sindaco di Civita Castellana e ad altri soci di approfondire l'argomento.

Il presidente del Biodistretto Crucianelli chiede intanto ai presenti di verificare se sul protocollo d'intesa illustrato ci sianoulteriori obiezioni, così da avere degli elementi in più per valutare cosa pensa l'assemblea del Gal di questa intesa, evidenziando che essa non è necessaria per nessuno, ma rappresenta una opportunità per entrambi i soggetti. Lo stesso Crucianelli, su invito del Presidente Mizzelli, dà lettura del protocollo di intesa, proponendo emendamenti all'art. 3 e all'art. 5.

Il sindaco di Civita Castellana chiede il rinvio della discussione.

Dopo l'intervento di alcuni soci, raccogliendo l'istanza del Comune di Civita Castellana, il Presidente del Biodistretto propone di rinviare la discussione del punto e di rimandare al CDA il protocollo per le opportune variazioni.

Quindi il quinto punto viene rinviato.

Si passa alla discussione del **punto 3 all'ordine del giorno**. Il Presidente Mizzelli spiega come l'attuale misura delle quote sociali annuali relativa ai soggetti pubblici, originariamente previste dallo Statuto sociale del 2016 e approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, risultano essere insufficienti per il buon funzionamento della struttura,

pertanto si rende necessario l'aumento. Il Presidente ricorda che all'assemblea del 7 giugno, non essendo stato raggiunto un accordo univoco, si è conferito incarico al sindaco di Gallese Danilo Piersanti, in qualità di revisore dei conti,di fare uno studio per la rideterminazione delle quote per i soggetti pubblici.

Il Dott. Danilo Piersanti riferisce che non è stato possibile contattare tutti i sindaci, pertanto l'accordo dovrebbe essere raggiunto in questa sede. La sua proposta rimane quella di portare la quota per i soci pubblici da 1000 a 2000 euro.

Il Comune di Castel Sant'Elia propone di aumentare a 1500 euro la quota, anziché a 2000€.

Non essendo stato possibile arrivare ad una sintesi, Giorgio Cimarra, Vice Sindaco di Fabrica di Roma, propone di rimandare la discussione sul punto in una riunione dei sindaci apposita per il 2 agosto alle ore 17.00. L'assemblea accoglie la proposta e il punto viene rimandato.

Si passa alla discussione **del punto 4 all'ordine del giorno**. Il Presidente ricorda che il mandato triennale ricevuto a suo tempo dai revisori dei conti risulta ormai scaduto.

Ribadendo l'importante funzione di vigilanza sull'attività finanziaria del Gal svolta dal Collegio dei Revisori, informa che è necessario procedere alla nomina di un nuovo collegio.

Il Presidente mette ai voti la proposta di composizione del Collegio dei revisori emersa nel corso della discussione, la quale prevede la seguente composizione:

- Componenti effettivi: Santoni Marco (Presidente), Biancini Deborah, Della Reda Nazzareno
- Supplenti: Pellegrini Walter e Basili Enrico.

L'assemblea all'unanimità approva la proposta e quindi i professionisti sopra elencati sono eletti Revisori dei Conti del GAL.

Si passa alla illustrazione del **punto 6 all'ordine del giorno.** L'addetta alla comunicazione del Gal, Sandra Gasbarri,chiarisce ai presenti la strategia comunicativa adottata dal Gal.

Non essendoci richiesta di iscrizione da parte di nuovi soci e non essendoci nulla più da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.00 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Gianfranco Mizzelli

Il Segretario
Danilo Barboni

Criteri di selezione Operazione 7.6.1. Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità (richiesta di modifica)

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio	Punteggio per gruppi di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Approccio collettivo	Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali nella logica dell'integrazione	7.6.1.i	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge 2 comuni.	3	5	12
		7.6.1.ii	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge da 3 a 4 comuni.	4		
		7.6.1.iii	Integrazione territoriale. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolge più di 4 comuni.	5		
	Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità montante	7.6.1.iv	Inteventi realizzati da Unioni di Comuni o loro associazioni, Comunità Montane. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il beneficiario del progetto è un soggetto pubblico con competenze territoriali sovracomunali e che realizza un intervento/investimento con ricadute su diversi territori comunali	5	5	
	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione (ART.35)	7.6.1.v	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione attivati e/o realizzati nell'ambito della misura 16 del PSR 2014/2020 del Lazio.	2	2	
Caratteristiche del progetto	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	7.6.1.vi	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	10	10	15
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	7.6.1.vii	Interventi su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi ricreativo/turistico. La priorità è attribuita nel caso in cui l'intervento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione dei servizi di ricreativo/turistico.	5	5	
Tipologia di intervento	Caratteristiche degli interventi	7.61.viii	Operazioni finalizzate al recupero e riqualificazione di edifici di rilevanza storico-architettonica e azioni ritenute urgenti per la tutela del patrimonio naturale, dei paesaggi rurali e dei siti di grande pregio naturale	5	5	64
			Realizzazione di percorsi tematici connessi all'attività agricola e ai temi ambientali, la ristrutturazione di fabbricati, di manufatti e di strutture antiche legate all'artigianato rurale (frantoi, cantine, mulini, forni, cisterne, lavatoi, fontane), che risultano vincolati come "beni culturali" secondo il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004	5	5	
			Interventi di riqualificazione dell'arredo e dell'illuminazione degli spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali oggetto dell'intervento	2	2	
			Investimenti materiali ed immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile quali la musica, il folklore, l'etnologia ed i saperi rurali	2	2	
			Realizzazione di azioni individuate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione o di altri specifici piani di azione elaborati per la tutela dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZSP) o altri siti di pregio naturale	30	30	
			Riqualificazione dei punti d'acqua, sponde fluviali e lacuali, specchi d'acqua, torrenti, stagni, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc. anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed anche con la finalità di mantenere o ristabilire la continuità ecologica degli ambienti naturali e di consentire una fruizione responsabile delle risorse naturali anche attraverso la pesca sportiva responsabile	10	10	
			Azioni di sensibilizzazione ambientale sulla biodiversità del territorio e sulla conoscenza delle strutture antiche legate all'artigianato rurale relative agli ambienti agricoli e forestali	10	10	
Caratteristiche del progetto	Livello e grado di innovazione di offerta del servizio	7.6.1.ix	Realizzazione di sistemi informativi territoriali che si integrino dei dati in un sistema informativo alfanumerito e cartografico direttamente integrabile con l'infrastruttura Dati Territoriali (IDT) e con il portale Open Data della Regione Lazio	2	9	9
			Realizzazione di studi e monitoraggi che sostanzino i parametri necessari alla definizione dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse unionale *(Assessment and reporting under Article 17 of the Habitats Directive)*	7		
Totale punteggio massimo ottenibile						100

PUNTEGGIO MINIMO: 25 punti con almeno due criteri. In caso di ex-aquo di punteggio si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto con preferenza a quelli di importo inferiore.